

# FONDAZIONE CINI Concluso il convegno Il mercato del libro sale del 2,3 per cento

VENEZIA - Il 2016 ha segnato un incremento del + 2,3% nel mercato dei libri, ovviamente in tutti i formati oggi disponibili, non solo in edizione cartacea ma nei sempre più diffusi formati digitali, e-book in primis, come pure audiolibri.

L'incoraggiante dato è stato presentato in anteprima all'ultima delle quattro intense giornate del 34. Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, tenutosi nell'Isola di San Giorgio alla Fondazione Cini, dal titolo "Tradizione e innovazione in libreria".

Ad illustrare grafici e dati Giovanni Peresson dell'Associazione italiana editori, confermando la preferenza della libreria quale luogo privilegiato di acquisto, e l'interessante percentuale di lettura tra più giovani, superiore alla media nazionale: il 47,3% di bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni legge almeno un libro all'anno.

«Un buon segnale - ha commentato a margine dell'incontro Achille Mauri presidente della Scuola - considerando pure come molti giovani hanno sottratto a mamme e nonne la scelta di acquisto dei loro libri». Senza distinzioni e "gerarchie": «Non esiste un libro completamente pessimo, c'è sempre qualcosa da scoprire, magari al termine di una moltitudine di

pagine inutili; inoltre la generazione che ha creato il fenomeno di Harry Potter oggi è una generazione di lettori, anche il genere "fantasy" può essere funzionale per avvicinare un nuovo pubblico».

Dopo la consegna del Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri, assegnato a Paolo Rebaldo e Mariella Castelli, titolari delle cuneesi librerie L'Ippogrifo nonché ex allievi della Scuola, l'intervento conclusivo: il famoso psichiatra tedesco Manfred Spitzer ha illustrato ai presenti rischi ed effetti collaterali della "digital information technology", dai danni fisici (miopia) a quelli psichici (disturbi dell'attenzione e insonnia i più frequenti). In "pericolo", come facile immaginare, soprattutto i più giovani, che per Spitzer «devono avere il mondo reale come input, una esperienza sensoriale e diretta per un corretto sviluppo».

Nei saluti infine, Achille Mauri ha ricordato la figura dello scomparso Umberto Eco, grande amico della Scuola: le lezioni che qui ha tenuto sono state riunite in un prezioso volume dal titolo assai significativo, soprattutto considerando il contesto nel quale è stato presentato: "I libri anticipano l'eternità".

R.P.

